



**Labromare**  
LIVORNO s.r.l.u.

X Lancia



4004

Membro della Federazione CISQ

**RINA**

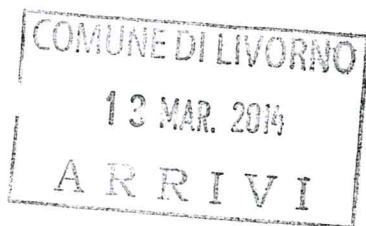
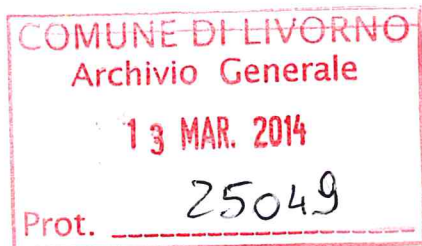
ISO 9001 - ISO 14001  
BS OHSAS 18001  
Sistema Gestione Integrato



Posa in opera sbarramenti marittimi  
Bonifiche e risanamenti ambientali  
Pronto intervento antinquinamento mare  
acque interne, terra  
Impianto trattamento acque oleose  
Bonifiche da amianto  
Impianto di sterilizzazione rifiuti portuali

Sede:  
57123 LIVORNO  
Via E. Quaglierini, 10/b  
Tel. 0586/4479  
Fax. 0586/409748  
e-mail: [info@labromare.it](mailto:info@labromare.it)  
sito internet: <http://www.labromare.it>

SOA Cat. OG12, OS15  
Albo smaltitori n° FI 0939/S/O  
C.C.I.A.A. Livorno n°43152  
Reg.Soc. n°4966  
C.F. e P.IVA 00100440494  
Attestazione n°0350/2/00  
Cap.Soc. € 7.500.000,00 i.v.



Livorno, 11 Marzo 2014

Spett.le Comune di Livorno  
Piazza del Municipio, 1  
57123 Livorno  
Dipartimento 4  
Ing. Chetoni Gianfranco

c.a.

Spett.le Autorità Portuale di Livorno  
Scali Rosciano, 6  
57123 Livorno

p.c.

Spett.le Confindustria Livorno  
Via Roma, 54  
57126 Livorno

p.c.

Nel riportarsi alle osservazioni formulate da Confindustria Livorno che qui devono intendersi ritrascritte e che si allegano per maggior praticità (all. 1), per quanto attiene specificamente alle aree di proprietà della scrivente, si osserva:

**1) Da un punto di vista tecnico**

Si veda l'allegato elaborato tecnico (all. 2) che qui si deve intendere ritrascritto in ogni suo particolare.

**2) Da un punto di vista di merito e/o opportunità del provvedimento**

- a) Si contesta in radice la legittimazione degli enti promotori della apposizione del vincolo espropriativo.
- b) Non si comprende la ratio del provvedimento che pare destinato a colpire l'area portuale comprensiva di tettoie proficuamente utilizzata
- c) dalla scrivente che si vedrebbe così privata, senza ragione, di uno strumento indispensabile allo svolgimento delle proprie attività che contribuiscono fattivamente allo sviluppo del porto di Livorno, ed anzi ne costituiscono indefettibile presupposto per la corretta operatività (servizi di interesse generale di cui al DM 14.11.1994 art. 1 lett. b).
- d) Alla luce dell'elevato valore dei beni oggetto della procedura per apposizione del vincolo, se ne contesta l'opportunità anche in termini economici: da un lato il

Posa in opera sbarramenti marittimi  
Bonifiche e risanamenti ambientali  
Pronto intervento antinquinamento mare  
acque interne, terra  
Impianto trattamento acque oleose  
Bonifiche da amianto  
Impianto di sterilizzazione rifiuti portuali

Sede:  
57123 LIVORNO  
Via E. Quagliarini, 10/b  
Tel. 0586/4479  
Fax. 0586/409748  
e-mail: [info@labromare.it](mailto:info@labromare.it)  
sito internet: <http://www.labromare.it>

SOA Cat. OG12, OS15  
Albo smaltitori n° FI 0939/S/O  
C.C.I.A.A. Livorno n°43152  
Reg.Soc. n°4966  
C.F. e P.IVA 00100440494  
Attestazione n°0350/2/00  
Cap.Soc. € 7.500.000,00 i.v.

*gravissimo danno che la firmataria andrebbe a subire per la perdita di uno strumento di lavoro, con ovvie ricadute sulla occupazione, dall'altro il pagamento di un elevato indennizzo che non appare giustificato da oggettive motivazioni, atteso che l'esproprio avverrebbe per consentire ipotetiche attività delle quali non si conosce al momento il concreto sviluppo.*

- e) *Dobbiamo inoltre, richiamare l'attenzione dell'Ente sull'art. 12, comma 1 ter del D.L. 6 luglio 2011 n. 98 convertito con L. 15 luglio 2011, n. 111, come introdotto dall'art. 1 comma 138 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di Stabilità 2013), secondo il quale: "A decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo e' attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese. Delle predette operazioni e' data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente".*

*In conclusione siamo di fronte ad una previsione urbanistica totalmente irragionevole e che verrebbe a determinare un sacrificio ingiusto e sproporzionato non soltanto ai diritti di proprietà della sottoscritta bensì anche al suo diritto di intrapresa economica, venendosi ad eliminare delle infrastrutture essenziali per l'attività di impresa operante in ambito portuale senza valutare minimamente la possibilità di soluzione alternative attraverso il reperimento di aree attualmente inutilizzate.*

*Confidiamo pertanto nell'accoglimento delle presenti osservazioni.*



 **Labromare** s.r.l.u.  
Il Procuratore  
**Eugenio Fiore**





CONFINDUSTRIA  
LIVORNO

# AUTORITA' PORTUALE DI LIVORNO

## PIANO REGOLATORE PORTUALE

(Delibera de Comitato Portuale del 19/12/2013)



## OSSERVAZIONI

## Premessa:

Il percorso di revisione del Piano Regolatore Portuale - adottato con Delibera del Comitato Portuale dell'Autorità Portuale di Livorno il 19 Dicembre scorso,

Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico finalizzato all'integrazione - negli strumenti urbanistici locali - del nuovo Piano Regolatore Portuale che l'Autorità Portuale di Livorno ha recentemente adottato, si è avviato in data 16 Aprile 2009, quando la Giunta Comunale - con provvedimento n. 150 - ha dato il via al procedimento di revisione.

Il lavoro congiunto tra gli enti (Regione Toscana, Provincia e Comune di Livorno, Autorità Portuale) per la definizione delle regole condivise si è poi concretizzato il 2 Settembre 2013, con l'avvio della Conferenza dei Servizi tra le varie strutture tecniche, che ha sancito la conclusione dell'accordo di pianificazione.

L'Adozione dello strumento - per quanto riguarda la Variante anticipatrice Porto - è avvenuta nel corso del Consiglio Comunale del 9 dicembre 2013 (Delib. 144), con pubblicazione dell'Avviso di adozione sul BURT 51 del 18 Settembre 2013.

Proprio per la natura di programmazione e di proiezione al futuro, occorre che determinate scelte non costituiscano elementi di vincolo che possano limitare, in alcun modo, le possibilità di sviluppo delle attività già insediate e di quelle che si insedieranno, anche in previsione degli incrementi di superfici da destinare ad attività portuali, derivanti sia dai previsti processi di "funzionalizzazione" sia dall'espansione a mare ed a terra degli ambiti portuali.

In quest'ottica, quindi, osserviamo quanto segue, peraltro già evidenziato in sede di Comitato Portuale del 19/12 u.s.:

## Osservazioni

### 1.0 - ALTEZZA DEI FABBRICATI

L'Art. 22 delle NTA facenti parte della documentazione di Variante adottata dal Consiglio Comunale il 9 Dicembre scorso - a differenza di quanto previsto dalle norme in passato - introduce un limite generico di altezza dei fabbricati pari a 20 ml.

Tale limite - che non interessa soltanto gli impianti tecnici strettamente funzionali alle attività portuali - si applica, quindi, sia ai fabbricati destinati alle attività direzionali (Uffici), sia ai fabbricati produttivi. In passato - invece - l'unica limitazione all'altezza prescritta dalle norme all'altezza dei fabbricati (10 ML.), riguardava esclusivamente quelli non produttivi (Uffici, ecc.).

Porre una limitazione generalizzata, come è del tutto evidente, costituisce un **vincolo fortemente invasivo e ostativo** per lo sviluppo ed il consolidamento delle attività portuali e per l'eventuale insediamento di attività che - per loro natura - necessitano di manufatti di dimensioni maggiori.

Quanto sopra tenuto conto del fatto che tale limitazione riguarda, non solo le aree facenti parte oggi del Porto, ma anche le previste future aree di espansione (es. Piattaforma Europa, ecc.).

Occorre osservare, inoltre, che già oggi alcune delle realtà produttive insediate nell'ambito del "Porto Operativo", utilizzano capannoni di altezza superiore a quella proposta come limite assoluto. In alcuni di questi casi - anzi - per sopperire agli standards ed alle caratteristiche



produttive richieste dal mercato, sono previsti investimenti atti a dimensionare le aree produttive con manufatti produttivi di altezza adeguata, superiore a quella esistente.

## PROPOSTA DI MODIFICA

Tutto ciò esposto, emerge chiaramente l'esigenza di rivisitare l'articolato normativo della NTA della Variante adottata, in modo da eliminare il vincolo assoluto di altezza, limitatamente ai fabbricati destinati alla produzione e deposito.

NORMA ATTUALE	PROPOSTA
Art. 22 - Aree per le attività portuali  (Omissis)	Art. 22 - Aree per le attività portuali  (Omissis)
B2 Modificazioni delle aree	B2 Modificazioni delle aree
Porto operativo	Porto operativo
Nuovi edifici ed attività - Parametri urbanistico edilizi - Gli interventi sono disciplinati dal piano regolatore portuale (PRP) - Altezza dei fabbricati : massimo mt 20 (salvo impianti tecnici strettamente funzionali alle attività portuali); dovranno comunque essere rispettate idonee distanze ed minori altezze in prossimità delle emergenze storico-culturali al fine di tutelare e garantire le visuali estetico-percettive e panoramiche; - Parcheggio pertinenziali: da realizzare all'interno del lotto d'intervento nelle quantità previste dalle vigenti norme in materia. Ai fini della fruizione turistica della Torre del Marzocco è prevista la realizzazione di vie d'acqua attraverso gli specchi portuali e i fossi cittadini secondo quanto previsto dal PRP.	Nuovi edifici ed attività - Parametri urbanistico edilizi - Gli interventi sono disciplinati dal piano regolatore portuale (PRP) - Altezza dei fabbricati : <b>metri 10.</b> <b>Agli edifici destinati ad attività produttive e di deposito, non si applicano limiti di altezza, nell'ambito delle esigenze specifiche dell'attività svolta;</b> <del>massimo mt 20 (salvo impianti tecnici strettamente funzionali alle attività portuali); dovranno comunque essere rispettate idonee distanze ed minori altezze in prossimità delle emergenze storico-culturali al fine di tutelare e garantire le visuali estetico-percettive e panoramiche;</del> - Parcheggio pertinenziali: da realizzare all'interno del lotto d'intervento nelle quantità previste dalle vigenti norme in materia. Ai fini della fruizione turistica della Torre del Marzocco è prevista la realizzazione di vie d'acqua attraverso gli specchi portuali e i fossi cittadini secondo quanto previsto dal PRP.
Porto città Nuovi edifici ed attività - Parametri urbanistico edilizi Per le UTOE 5C1 "Stazione Marittima", 5C2 "Porto Mediceo", 5C3 "Porta a Mare" e 5C4 "Bellana" gli interventi sono disciplinati dalle schede normative allegates al presente articolo e dal PRP portuale.	Porto città Nuovi edifici ed attività - Parametri urbanistico edilizi Per le UTOE 5C1 "Stazione Marittima", 5C2 "Porto Mediceo", 5C3 "Porta a Mare" e 5C4 "Bellana" gli interventi sono disciplinati dalle schede normative allegates al presente articolo e dal PRP portuale.
E. Classificazione delle aree Le aree per attività portuali (porto operativo) sono assimilabili alle zone F di cui al DM 2/4/1968, n.1444.	E. Classificazione delle aree Le aree per attività portuali (porto operativo) sono assimilabili alle zone F di cui al DM 2/4/1968, n.1444.

## 2.0 – AREE SOTTOPOSTE AD ESPROPRIO

La Variante anticipatrice - facendo proprie (parzialmente) le indicazioni della Tav. 11 del Piano Regolatore Portuale, recentemente adottato dall'Autorità Portuale di Livorno - individua all'interno dell'area normativa disciplinata dall'Art. 22 delle NTA, alcune aree da sottoporre a vincolo preordinato all'esproprio, senza tuttavia indicarne la motivazione.

Ciò che appare evidente è che la scelta dei siti da sottoporre al vincolo **sembra non avere alcuna attinenza con gli indirizzi di pianificazione e programmazione urbanistica del sistema-porto**, senza contare poi la non perfetta coincidenza tra le aree indicate nella Tav. 11 del PRP e quelle presenti nella cartografia della Variante anticipatrice.

I siti - infatti - per le loro caratteristiche e la loro disomogeneità, sembrano rispondere più ad una logica di **mera acquisizione di spazi** da riutilizzare in una fase successiva tramite procedura concessoria, piuttosto che ad un disegno organico.

In ultima analisi potrebbe essere concepita l'acquisizione di aree mappando anzitutto quelle attualmente inutilizzate, oppure il cui utilizzo confligga con le previsioni di PRP/RU; al contrario, alcune delle aree individuate nella Tav. 11 del PRP (e nella corrispondente documentazione cartografica di Variante al PS/RU) sono pienamente utilizzate - allo stato attuale - con attività in corso e progetti di sviluppo che risulterebbero vulnerati già con la sola apposizione del vincolo.

Comunque, se per interesse pubblico dovesse essere intesa la mera acquisizione delle aree, ciò dovrebbe essere preventivamente realizzata attraverso l'attività di controllo delle Concessioni in essere per verificarne la corrispondenza con i rispettivi Piani di Impresa.

### PROPOSTA DI MODIFICA

Si richiede, pertanto, di **stralciare dalla Variante Anticipatrice l'indicazione delle aree sottoposte a vincolo preordinato all'esproprio**.

*Livorno 31/01/2014*

*Confindustria Livorno*

Posa in opera sbarramenti marittimi  
Bonifiche e risanamenti ambientali  
Pronto intervento antinquinamento mare  
acque interne, terra  
Impianto trattamento acque oleose  
Bonifiche da amianto  
Impianto di sterilizzazione rifiuti portuali

Sede:  
Via E. Quaglierini, 10/b  
57123 LIVORNO  
Tel. 0586/4479  
Fax. 0586/409748  
e-mail: [info@labromare.it](mailto:info@labromare.it)  
sito internet: <http://www.labromare.it>

SOA Cat. OG12,OS15  
Albo smaltitori n° FI 0939/S/O  
C.C.I.A.A. Livorno n°43152  
Reg.Soc. n°4966  
C.F. e P.IVA 00100440494  
Attestazione n°0350/2/00  
Cap.Soc. € 7.500.000,00 i.v.

AREA DI PROPRIETA' LABROMARE UBICATA IN VIA L. DA VINCI

*PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO*

**ELEBORATO TECNICO**



Posa in opera sbarramenti marittimi  
Bonifiche e risanamenti ambientali  
Pronto intervento antinquinamento mare  
acque interne, terra  
Impianto trattamento acque oleose  
Bonifiche da amianto  
Impianto di sterilizzazione rifiuti portuali

Sede:  
Via E. Quagliolini, 10/b  
57123 LIVORNO  
Tel. 0586/4479  
Fax. 0586/409748  
e-mail: [info@labromare.it](mailto:info@labromare.it)  
sito internet: <http://www.labromare.it>

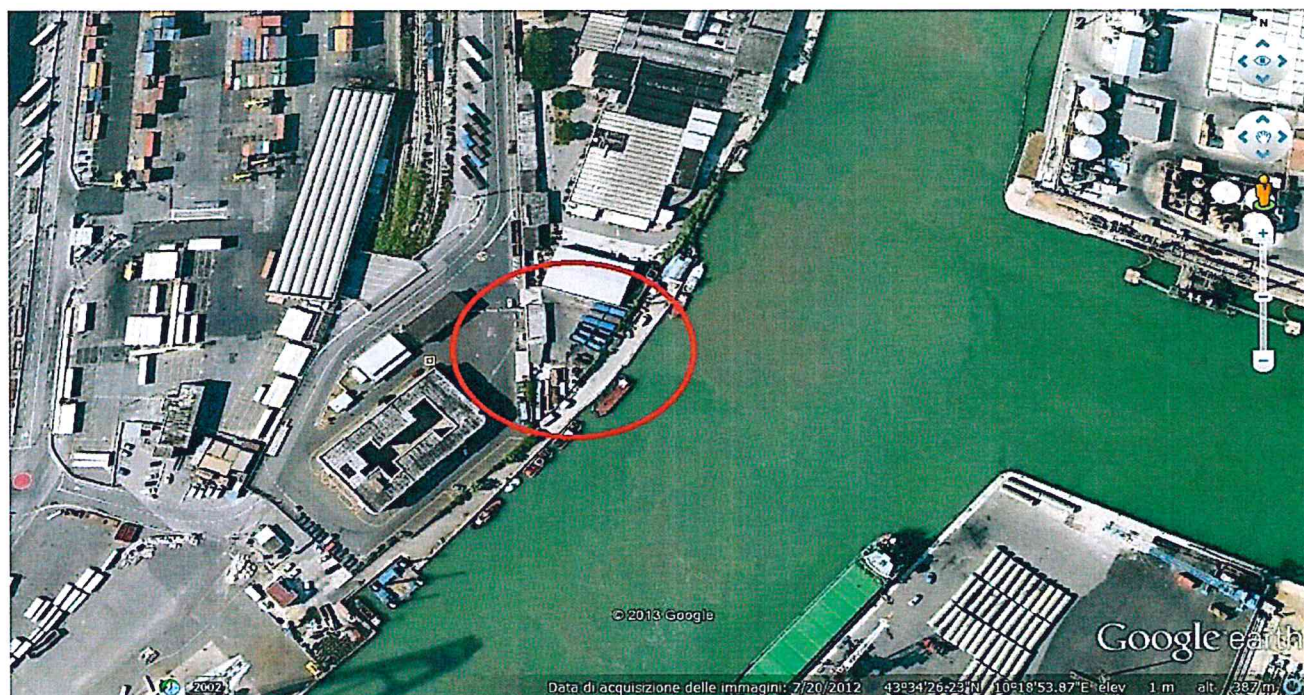
SOA Cat. OG12, OS15  
Albo smaltitori n° FI 0939/S/O  
C.C.I.A.A. Livorno n°43152  
Reg. Soc. n°4966  
C.F. e P.IVA 00100440494  
Attestazione n°0350/2/00  
Cap. Soc. € 7.500.000,00 i.v.

## 1 PREMESSA

Il presente elaborato, relativo al sito di proprietà Labromare srlu, ubicato nel porto industriale di Livorno in Via Leonardo da Vinci, nei pressi della Calata Bengasi (Rif. Inquadramento geografico in allegato), intende fotografare la situazione attuale dell'area, evidenziandone i vincoli e la strategicità per le attività della Labromare S.r.l., all'interno del Porto di Livorno.

## 2 INQUADRAMENTO DEL SITO

Il sito, di proprietà di Labromare s.r.l.u, ha una forma pseudotriangolare ed una superficie di circa 1300 mq (All. 1). L'area risulta pianeggiante e pressoché totalmente pavimentata, in parte con asfalto ed in parte con platea in cemento; le quote assolute medie oscillano intorno ai 2.30 m.s.l.m.



*Immagine Fotogrammetrica dell'area*



Posa in opera sbarramenti marittimi  
Bonifiche e risanamenti ambientali  
Pronto intervento antinquinamento mare  
acque interne, terra  
Impianto trattamento acque oleose  
Bonifiche da amianto  
Impianto di sterilizzazione rifiuti portuali

Sede:  
Via E. Quaglierini, 10/b  
57123 LIVORNO  
Tel. 0586/4479  
Fax. 0586/409748  
e-mail: [info@labromare.it](mailto:info@labromare.it)  
sito internet: <http://www.labromare.it>

SOA Cat. OG12, OS15  
Albo smaltitori n° FI 0939/S/O  
C.C.I.A.A. Livorno n°43152  
Reg.Soc. n°4966  
C.F. e P.IVA 00100440494  
Attestazione n°0350/2/00  
Cap.Soc. € 7.500.000,00 i.v.

### 3 ANAMNESI STORICA DEL SETTORE

La foto mostra l'ubicazione dell'area di interesse agli inizi degli anni '40, allorché gli insediamenti industriali erano prevalentemente concentrati sulla fascia di territorio che dalla città si spinge lungo la sponda est del canale industriale, costruito solo pochi anni prima. La prevalenza delle aree intorno alla Darsena Ciano (oggi Darsena Ammiraglio Inghirami) fu, di fatto, lasciata **Vista del porto industriale in costruzione (primi anni '60)** (fonte: SPIL, Dal Porto Nuovo alla riqualificazione industriale, Ed. Il Quadrifoglio, Livorno, 2004)

Gli insediamenti industriali nell'area si registrano nei primi anni '60 con la vendita di vasti appezzamenti di terreno, a tutt'oggi adibiti a insediamento industriale su suolo privato in ambito portuale (es. Dow Chemical, Novaol, ecc.). In quegli anni si registra l'insediamento dello stabilimento delle Ferrovie dello Stato, collocato sul braccio ovest della Darsena Inghirami, adibito al trattamento delle traversine ferroviarie (denominato "cantieri iniezione legnami").

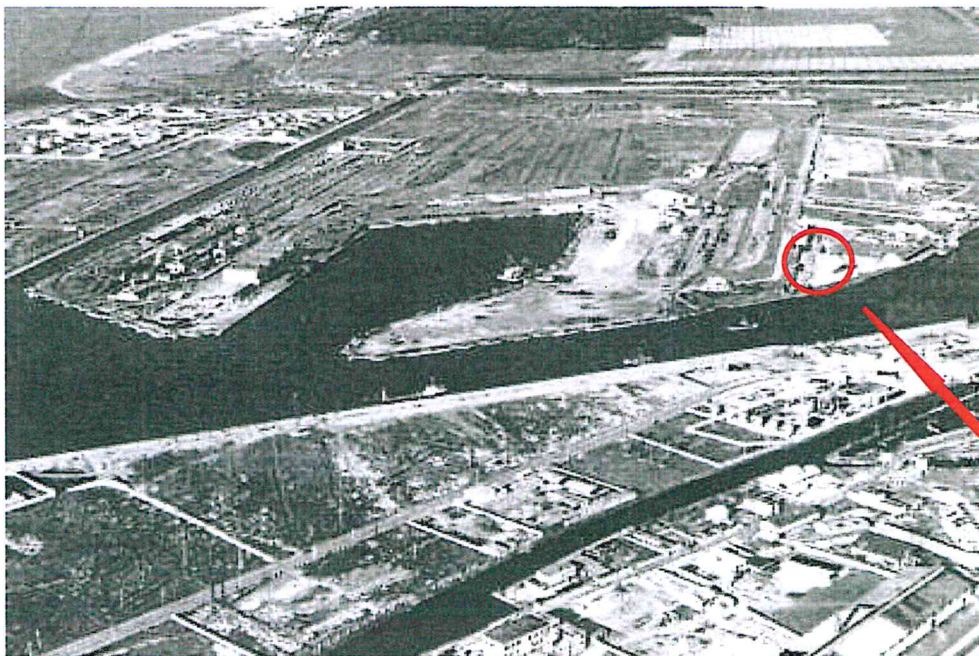
Attualmente tali aree sono caratterizzate come descritto di seguito. Un'ampia parte della zona di banchina e retrobanchina che si affaccia sulla Darsena 1 (o Darsena Ammiraglio Inghirami) è in concessione alla società Livorno Terminal Marittimo, e nella quale sono presenti magazzini per lo stoccaggio delle merci in transito prevalentemente da traffico ro/ro. Sono anche presenti terminal per lo stoccaggio di contenitori quali Sintermar, Lorenzini e multi purpose –prevalentemente traffico di autoveicoli- in concessione alla CLP e CILP (Terminal Paduletta). Nell'area è anche presente l'area di gestione dei rifiuti portuali gestita da Labromare e il terminal rinfuse della Laviosa, ove sono presenti i carbonili necessari all'attività. In quest'ambito si cita anche l'area recentemente acquistata dall'Autorità Portuale di via dei Trasportatori (fuori tavola), in uso precedentemente alla ERG e poi alla CPL come terminal, che ad oggi possiede già il certificato di avvenuta bonifica.

Posa in opera sbarramenti marittimi  
Bonifiche e risanamenti ambientali  
Pronto intervento antinquinamento mare  
acque interne, terra  
Impianto trattamento acque oleose  
Bonifiche da amianto  
Impianto di sterilizzazione rifiuti portuali

Sede:  
Via E. Quagliolini, 10/b  
57123 LIVORNO  
Tel. 0586/4479  
Fax. 0586/409748  
e-mail: [info@labromare.it](mailto:info@labromare.it)  
sito internet: <http://www.labromare.it>

SOA Cat. OG12,OS15  
Albo smaltitori n° FI 0939/S/O  
C.C.I.A.A. Livorno n°43152  
Reg.Soc. n°4966  
C.F. e P.IVA 00100440494  
Attestazione n°0350/2/00  
Cap.Soc. € 7.500.000,00 i.v.

## Dettaglio sito da foto aerea recente



Area di interesse

*Vista aerea dell'area relativa al Canale dei Navicelli comprensiva dell'area nord di quella che saranno le sponda ovest e est della Darsena Toscana. Anno 1952.*

*(fonte: Il porto di Livorno – Pianificazione dal dopoguerra a oggi, a cura del Dott. M. Lepri)*

## 4 CARATTERISTICHE GEOLOGICHE E IDROGEOLOGICHE

### 4.1 - QUADRO STRATIGRAFICO

L'area, che da un punto di vista normativo è ricaduta nell'area SIN (Sito di Interesse Nazionale), è oggi oggetto di ripermetrazione per la quale si devono profilare nuove procedure di monitoraggio attraverso un protocollo provinciale che fa riferimento alla Regione Toscana.

Ad ogni modo, i sondaggi eseguiti durante la iniziale caratterizzazione permisero di dettagliare la stratigrafia del sito fino a 6 metri di profondità così dettagliati:

*Materiale di riporto*



Posa in opera sbarramenti marittimi  
Bonifiche e risanamenti ambientali  
Pronto intervento antinquinamento mare  
acque interne, terra  
Impianto trattamento acque oleose  
Bonifiche da amianto  
Impianto di sterilizzazione rifiuti portuali

Sede:  
Via E. Quaglierini, 10/b  
57123 LIVORNO  
Tel. 0586/4479  
Fax. 0586/409748  
e-mail: [info@labromare.it](mailto:info@labromare.it)  
sito internet: <http://www.labromare.it>

SOA Cat. OG12, OS15  
Albo smaltitori n° FI 0939/S/O  
C.C.I.A.A. Livorno n°43152  
Reg.Soc. n°4966  
C.F. e P.IVA 00100440494  
Attestazione n°0350/2/00  
Cap.Soc. € 7.500.000,00 i.v.

I carotaggi hanno confermato la presenza di una coltre superficiale di MATERIALE DI RIPORTO artificiale legata alle operazioni di sopraelevazione artificiale dell'area. Lo spessore di tale riporto è piuttosto variabile, oscillando tra 1,5 e 3 metri.

#### *Substrato*

Al disotto del riporto antropico è stato intercettato un substrato di natura mista (sabbie-sabbie variamente argillose) fino a profondità di circa 4,5-5,0 m, con viraggio alla granulometria prevalentemente sabbiosa nell'ultimo metro di carotaggio (da 5 a 6 m).

## 4.2 – QUADRO IDROGEOLOGICO

Il battente idrico sotterraneo è di poco superiore (0,5 m in media) al livello medio marino, ciò sia a causa della vicinanza del Canale Industriale sia a causa della discreta permeabilità media che caratterizza gran parte dei primi metri del substrato posta al disotto della coltre di riporto.

A causa di tale assetto idrogeologico e della immediata vicinanza del mare non è possibile individuare un netto gradiente idrogeologico sotterraneo, essendo il battente idrico molto blando e fortemente condizionato sia dalle variazioni del livello marino (mareggiate, maree, etc..) che da quelle meteoriche stagionali; di fatto non esiste localmente una falda strutturata con ricarica a livello regionale, pertanto le acque piovane che si infiltrano nel sottosuolo tendono a drenare velocemente verso il mare senza alimentare un acquifero sotterraneo vero e proprio. In certi frangenti è anche possibile che si formi un gradiente idraulico sotterraneo dal mare verso l'interno quando durante i periodi di marea o le mareggiate più intense il livello marino tende ad innalzarsi nel Canale Industriale.

## 5 UTILIZZO DELL'AREA

Labromare opera fin dalla sua nascita, anno 1969, come società di servizi per la difesa dell'ambiente, esercitando le proprie attività all'interno dell'ambito portuale Livornese.

Posa in opera sbarramenti marittimi  
Bonifiche e risanamenti ambientali  
Pronto intervento antinquinamento mare  
acque interne, terra  
Impianto trattamento acque oleose  
Bonifiche da amianto  
Impianto di sterilizzazione rifiuti portuali

Sede:  
Via E. Quaglierini, 10/b  
57123 LIVORNO  
Tel. 0586/4479  
Fax. 0586/409748  
e-mail: [info@labromare.it](mailto:info@labromare.it)  
sito internet: <http://www.labromare.it>

SOA Cat. OG12,OS15  
Albo smaltitori n° FI 0939/S/O  
C.C.I.A.A. Livorno n°43152  
Reg.Soc. n°4966  
C.F. e P.IVA 00100440494  
Attestazione n°0350/2/00  
Cap.Soc. € 7.500.000,00 i.v.

Labromare, fra le altre, è concessionaria dei seguenti servizi:

- Raccolta, trasporto ed avvio a smaltimento dei rifiuti provenienti dalle navi e dai residui del carico nel Porto e nella rada di Livorno;
- Pulizia degli specchi acquei nel Porto di Livorno e dei fossi cittadini;
- Servizio di sorveglianza e pronto intervento antinquinamento;
- Servizio di antinquinamento e disinquinamento nel Porto di Livorno e di tutto il Circondario Marittimo di Livorno;

Labromare è inoltre proprietaria degli impianti portuali di trattamento, recupero e smaltimento di tutti i rifiuti provenienti dalle navi che scalano il porto di Livorno.

L'area in oggetto, confina con la banchina (in regime di concessione) adibita all'ormeggio dei mezzi navali necessari allo svolgimento dei servizi oggetto di concessione e non solo. L'area è strategica per tali attività ed attualmente, oltre ad essere adibita al ricovero delle attrezzature aziendali, nella fattispecie cassoni scarrabili impiegati per i servizi nel Porto di Livorno sopra citati, è operativa e strettamente legate a tutte le operazioni che quotidianamente avvengono con la banchina. L'area fu acquistata nel 2003 proprio per soddisfare le esigenze di cui sopra e per migliorare ed ottimizzare tutte le operazioni che Labromare compie nello svolgimento dei servizi portuali di interesse pubblico e strettamente legate ai traffici portuali ed a servizi obbligatori disciplinati la Legge 182/03.



**Labromare s.r.l.u.**  
Direttore Tecnico  
Ing. Valerio Canto